

IN PO SA

CLICK Capriasca

Immagini di
Remo
Canonica
e di
Giuseppe
Pennisi

15/5 —
18/9/22

Immagini
esposte
nei nuclei di
Roveredo
e Treggia



**Invito alla presentazione
della mostra**

IN POSA

**Immagini di
Remo Canonica
e di Giuseppe Pennisi**

**Inaugurazione
Domenica 15 maggio 2022
Ore 10.30, seguirà un aperitivo
Sede ACVC - Roveredo Ticino**

Interventi di

Andrea Pellegrinelli
Sindaco di Capriasca

Nicola Arigoni
Presidente dell'Associazione
memoria audiovisiva
di Capriasca e Val Colla

Giulio Foletti
Storico dell'arte, già capo
del Servizio inventario dell'Ufficio
dei Beni culturali

Lo stimolo principale che ha spinto il Dicastero cultura, eventi, sport e turismo del Comune di Capriasca e l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, con il sostegno della Commissione cultura, a presentare questo progetto è riconducibile alla volontà di mettere in dialogo le immagini storiche conservate dall'ACVC con la realtà odierna del territorio.

Il tema scelto per questa edizione, la posa, rappresenta uno dei generi più popolari della fotografia, essendo diventato un sostituto del ritratto in pittura, che pochi potevano permettersi e che richiedeva lunghi tempi di realizzazione.

In genere nella ritrattistica si leggono dinamiche psicologiche nello sguardo e nell'espressione, oppure sono visibili i segni d'appartenenza a luoghi o a categorie sociali che ne determinano la narrazione.

Per questa esposizione sono state scelte fotografie di Remo Canonica (1907-1994) e di Giuseppe Pennisi

(1955). Canonica, nato a Treggia e personalità di rilievo della regione, è stato maestro in vari gradi di scuola, fotografo autodidatta (i suoi scatti comparivano spesso sulla rivista "Illustrazione ticinese") e municipale di Lopagno. Egli ha documentato con la sua macchina fotografica molteplici aspetti del mondo che lo circondava, dimostrando maestria tecnica nel far sue le luci più appropriate e nel comporre gruppi in posa davanti all'obiettivo, usando l'apparecchio fotografico come mezzo per affermare l'espressione di sé e per esprimere attaccamento al suo luogo d'origine così come interesse per gli usi e costumi della regione.

Giuseppe Pennisi, nato a Bronte (CT) ma da anni residente a Lugaggia, è fotografo di professione, formatosi in uno studio dove si scattavano soprattutto ritratti. Ciò ha senz'altro segnato le scelte che in seguito hanno definito la sua cifra stilistica. Nelle sue fotografie c'è un uso della posa molto marcato: i suoi personaggi po-

sano per lui in modo teatrale, senza percettibili imbarazzi o timidezze. La posa è un atteggiamento dentro questa serie di ritratti estremamente coloriti: oggetti abbinati ai personaggi o abbigliamenti particolari rivelano lo spirito di un ambiente, rimandano al "paesaggio" a cui appartengono pur celandolo con un fondale neutro. Non più campagna e orizzonti ma botteghe, laboratori, strade, luoghi non visibili ma suggeriti dalla posa. I luoghi e le categorie sociali sono gli stessi rappresentati da Canonica, ma le visioni sono diametralmente opposte. Nella posa la vitalità di un corpo si paralizza, si sospende in un limbo che ci permette di vedere più a lungo la costituzione delle persone raffigurate, pur celando l'essenza reale dei personaggi ritratti.

**Le immagini
sono esposte nei nuclei
di Roveredo e Treggia.**

Sul fronte: Antonietta Airoldi, Tessitrice (Giuseppe Pennisi, 2022) / Remo Canonica a Treggia, 1935-1940 (R. Canonica).